



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma  
Tel. 06 83966800



SETTORE UNIVERISTA'  
Via Rovereto 11 – 00198 Roma  
Tel. 06 8840772



Via Umbria, 15 – 00187 Roma  
Tel. 06 4870125



Viale di Trastevere, 60 00153 Roma  
Tel. 06 5852071



Via Portalba, 11 80131 Napoli  
Tel. 081 6580300

**PER MAGGIORI INVESTIMENTI NELL'UNIVERSITA' PUBBLICA  
PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO E PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE  
PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

**La situazione di arretratezza dell'università pubblica è gravissima.** In controtendenza rispetto a tutti i paesi dell'OCSE il sistema universitario italiano dagli anni 2008/2009 ha visto una costante diminuzione delle risorse statali investite: nell'ultimo decennio i tagli al finanziamento ordinario ammontano complessivamente a 5,3 miliardi di euro e il valore odierno dell'FFO è inferiore in termini assoluti a quello di dieci anni fa. Considerando l'inflazione intercorsa dal 2009, **servirebbe circa un miliardo di euro solo per ritornare al valore del finanziamento di 10 anni fa**, quando il nostro Paese era già agli ultimi posti delle graduatorie internazionali per finanziamento dell'alta formazione. Insieme alla diminuzione del finanziamento **è diminuito di circa il 20% il numero di docenti e ricercatori di ruolo** e parallelamente sono **aumentati i lavoratori precari**, che ormai rappresentano più della metà del personale che svolge attività di ricerca e di didattica negli atenei. Ancora maggiore il taglio subito dal **personale tecnico e amministrativo passato da 70.000 a 50.000 unità** che, oltre all'aumento dei carichi di lavoro, **ha subito la decurtazione del salario accessorio** e l'introduzione di una serie di vincoli normativi che ne impediscono di fatto un utilizzo coerente con le norme contrattuali. Le **risorse investite per il diritto allo studio sono assolutamente insufficienti** mentre le tasse universitarie dal 2009 sono significativamente aumentate e gli studenti italiani sono tra quelli che pagano di più tra i 28 paesi dell'Unione Europea.

Mentre assolutamente urgenti sono gli interventi da mettere in atto sul piano economico e normativo le affermazioni del Presidente Conte, come quella di molti leader politici, **sulla necessità di finanziare adeguatamente l'università e la ricerca non trovano purtroppo alcun riscontro nella Disegno di Legge di Bilancio** approvato in Consiglio dei Ministri e trasmesso al Parlamento, **come non trovano riscontri neanche gli impegni assunti dal Presidente del Consiglio con l'intesa sottoscritta il 24 aprile** sul precariato, sulla valorizzazione del personale e sulla flessibilità dei fondi accessori di università e ricerca.

Ad oggi nella Legge di Bilancio non vengono previsti interventi:

- per **aumentare la quota base del finanziamento ordinario delle università**
- per **il rinnovo del CCNL**
- per **la valorizzazione professionale del personale**
- per una **maggiore flessibilità nella costituzione e utilizzo dei fondi del salario accessorio**
- per **la stabilizzazione dei lavoratori precari**
- per **incrementare significativamente i fondi per il diritto allo studio**

Per queste ragioni le Organizzazioni Sindacali indicano una

**GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE PER L'UNIVERSITA'  
16 DICEMBRE INIZIATIVE UNITARIE IN TUTTI GLI ATENEI**